



*Ministero dell'Istruzione e del Merito*  
*Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna*  
*Ufficio III - Diritto allo studio. Europa e scuola.*  
*Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale*

# **...Viaggiare, superando le buche più dure...**

Chiara Brescianini - Dirigente Tecnico -  
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

11 settembre 2023



*"Appunto, lo so. Dunque: noi vogliamo sapere, per andare dove dobbiamo andare, per dove dobbiamo andare? Sa, è una semplice informazione..."*

<https://www.youtube.com/watch?v=VQ0tvs9Egj0>  
da 1.02 a 2.04

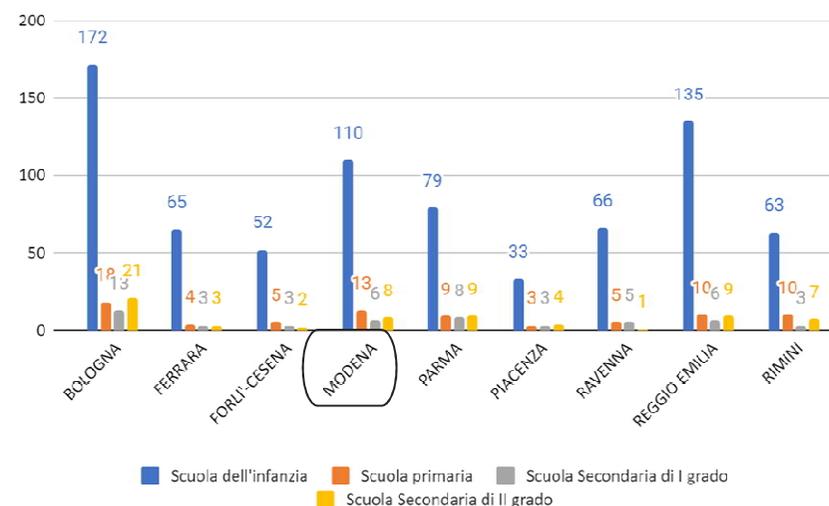
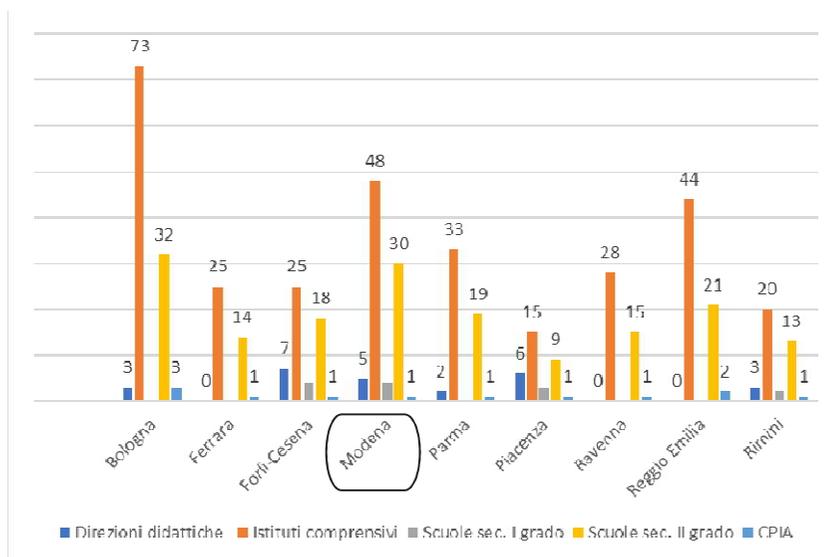




**Un po' di dati...**



# Le istituzioni scolastiche



**533 Istituzioni Scolastiche statali** attive nell'a.s. 2023/2024, di cui:

- 26 Direzioni Didattiche
- 311 Istituti Comprensivi
- 13 Scuole secondarie di I grado
- 171 Scuole secondarie di II grado
- 12 CPIA

**966 Istituzioni Scolastiche paritarie** attive nell'a.s. 2023/2024, di cui:

- 778 scuole dell'infanzia
- 76 scuole secondarie I grado
- 49 scuole primarie
- 63 scuole secondarie di II grado

Fonte dati: fact sheet Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna a.s. 2023/2024 <https://www.istruzioneer.gov.it/dati/fact-sheet/>

# Gli studenti - scuole statali

**Tabella 1 - Alunni totali e alunni con handicap (valori assoluti e variazione percentuale rispetto all'a.s. precedente). SCUOLA STATALE. Emilia-Romagna. A.s. 2023/24.**

Provincia	A.s. 2023/24		A.s. 2022/23		variazione % A.s. 2023/24 vs A.s. 2022/23	
	Alunni	di cui Alunni con handicap	Alunni	di cui Alunni con handicap	Alunni	di cui Alunni con handicap
Bologna	114.069	4.331	115.560	4.145	-1,29%	4,49%
Ferrara	38.232	1.861	38.462	1.815	-0,60%	2,53%
Forlì-Cesena	51.736	1.584	51.997	1.557	-0,50%	1,73%
Modena	93.017	3.976	93.669	3.721	-0,70%	6,85%
Parma	54.686	1.982	54.700	1.940	-0,05%	2,16%
Piacenza	35.716	1.424	35.374	1.355	0,97%	5,09%
Ravenna	45.272	2.024	45.887	1.924	-1,34%	5,20%
Reggio Emilia	62.568	2.934	63.364	2.785	-1,26%	5,35%
Rimini	40.973	1.796	41.378	1.737	-0,98%	3,40%
<b>Totale</b>	<b>536.269</b>	<b>21.912</b>	<b>540.391</b>	<b>20.979</b>	<b>-0,76%</b>	<b>4,45%</b>

Fonte Dati: Organico di fatto (dati aggiornati al 04/09/2023) per l'a.s. 2023/24; organico di fatto (dati definitivi) per l'a.s. 2022/23.

Fonte dati: fact sheet Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna a.s. 2023/2024: <https://www.istruzioneer.gov.it/dati/fact-sheet/>

# Gli studenti con disabilità - scuole statali

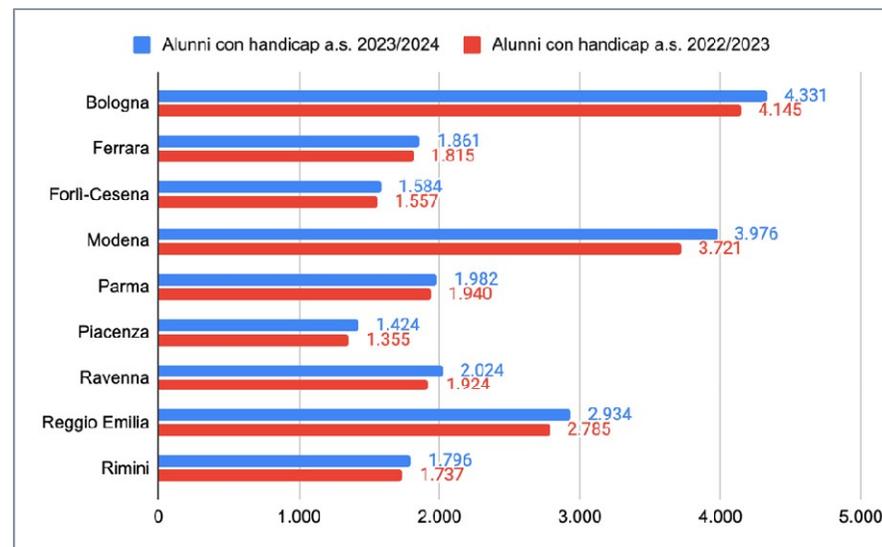
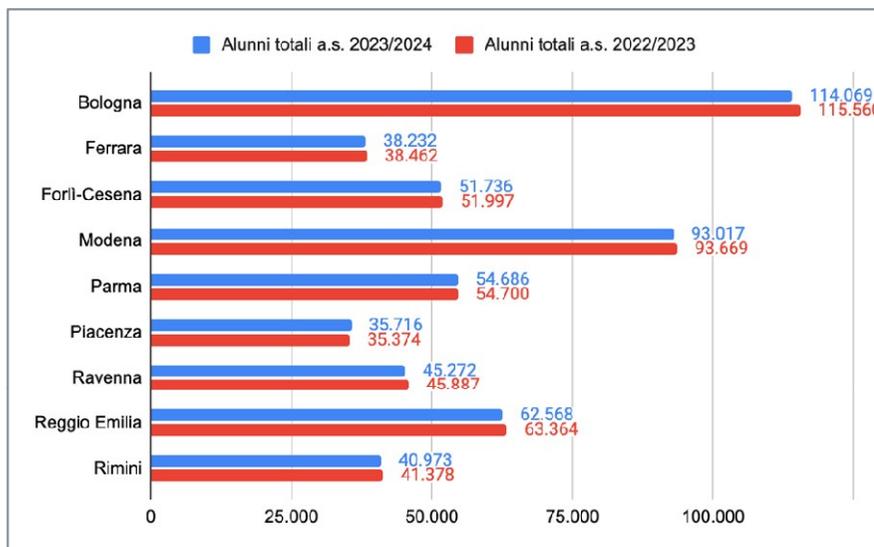
■ **Tabella 3 - Totale alunni con handicap per grado di scuola. SCUOLA STATALE, Emilia-Romagna. A.s. 2023/24.**

<i>Provincia</i>	<i>Infanzia</i>	<i>Primaria</i>	<i>Scuola secondaria di I grado</i>	<i>Scuola secondaria di II grado</i>	<i>Totale alunni</i>
Bologna	233	1.568	1.099	1.431	4.331
Ferrara	96	619	428	718	1.861
Forlì-Cesena	110	581	394	499	1.584
<b>Modena</b>	<b>247</b>	<b>1.455</b>	<b>965</b>	<b>1.309</b>	<b>3.976</b>
Parma	98	734	475	675	1.982
Piacenza	92	502	389	441	1424
Ravenna	145	793	475	611	2.024
Reggio Emilia	73	1.152	776	933	2.934
Rimini	119	734	463	480	1.796
<b>Totale</b>	<b>1.213</b>	<b>8.138</b>	<b>5.464</b>	<b>7.097</b>	<b>21.912</b>

Fonte Dati: Organico di fatto (dati aggiornati al 04/09/2023) per l'a.s. 2023/24.

Fonte dati: fact sheet Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna a.s. 2023/2024: <https://www.istruzioneer.gov.it/dati/fact-sheet/>

# Studenti e studenti disabili - scuola statale



Mettendo a confronto i dati relativi all'a.s. corrente con dell'a.s. 2022/2023 si rileva a livello regionale:

- una **riduzione percentuale dello 0,76%** degli studenti complessivi, con percentuali di riduzione che superano l'1% nelle province di Bologna, Ravenna e Reggio Emilia;
- un **incremento percentuale degli studenti con disabilità, pari al 4,45%**, con valori che raggiungono circa il 7% in provincia di Modena.

Fonte dati: fact sheet Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna a.s. 2023/2024: <https://www.istruzioneer.gov.it/dati/fact-sheet/>

# I docenti - scuola statale

**Tabella 1 - Posti COMUNI e di SOSTEGNO del personale docente in Organico dell'autonomia. Emilia-Romagna. SCUOLA STATALE. A.s. 2023/24**



Provincia	Posti Comuni[1]	Posti di sostegno[2]	Posti di sostegno in deroga	Totale
Bologna	10.236	1.602	1.129	12.967
Ferrara	3.422	643	442	4.507
Forlì	4.421	558	426	5.405
Modena	8.283	1.432	1.120	10.835
Parma	4.608	711	529	5.848
Piacenza	3.180	504	470	4.154
Ravenna	3.924	698	594	5.216
Reggio Emilia	5.625	1.063	856	7.544
Rimini	3.478	630	553	4.661
<b>Totale</b>	<b>47.177</b>	<b>7.841</b>	<b>6.119</b>	<b>61.137</b>

Nel corrente anno scolastico **i posti di sostegno, compresi i posti in deroga, sono complessivamente 13.960**, pari a circa il 23% dei complessivi posti docente

Fonte dati: Ufficio Scolastico regionale per l'Emilia-Romagna.

[1] Comprensivi di posti derivanti da spezzoni

[2] Non comprensivi di deroghe

The background features a collection of stylized, colorful hands in various colors (purple, blue, green, orange, pink) reaching upwards. The hands are simple in design, with some having small white horizontal bars at the base of the fingers. The overall composition is vibrant and celebratory.

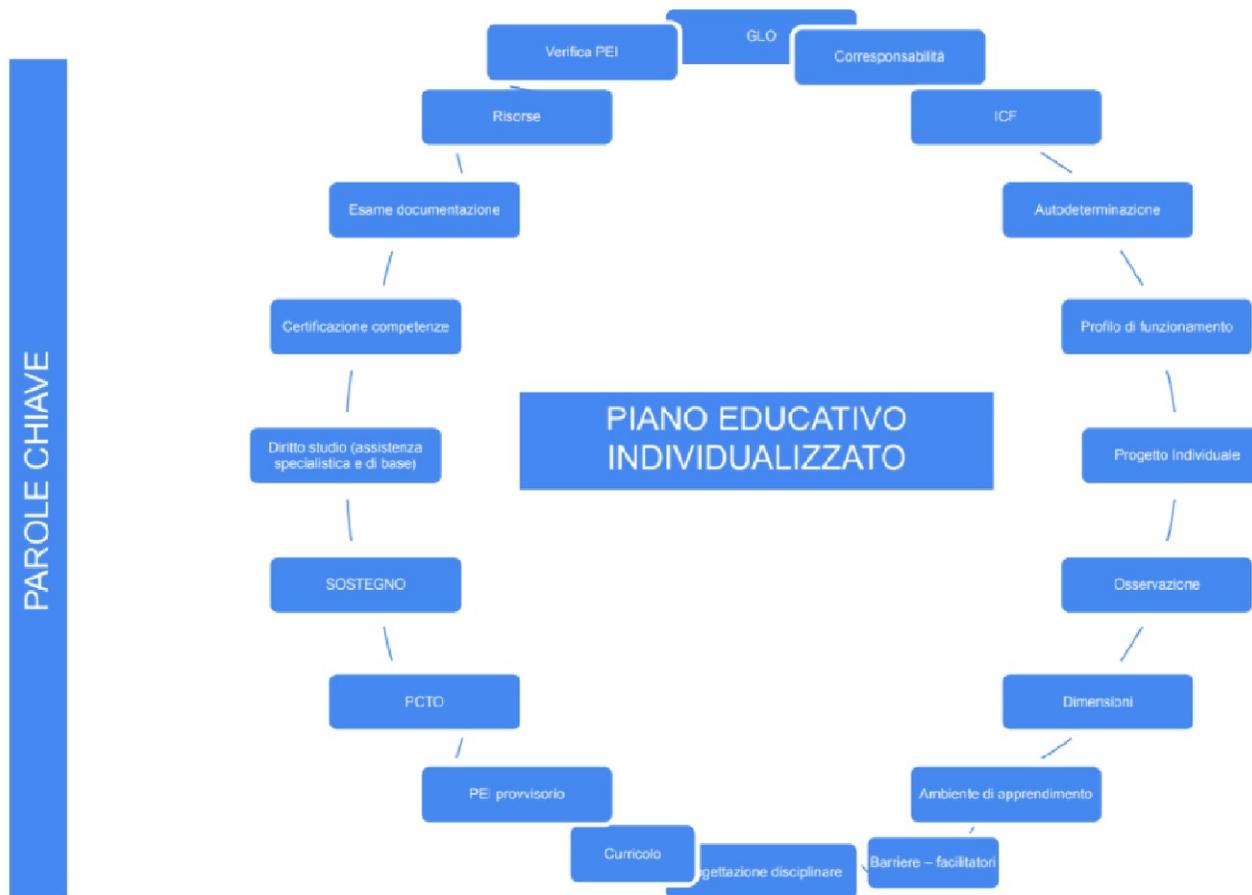
# **I “nuovi” modelli di Piano Educativo Individualizzato**

**Decreto Interministeriale  
29 dicembre 2020, n. 182 e 153 1 agosto 2023**

## Il Piano Educativo Individualizzato: tanti concetti...



## ... per un percorso di inclusione...



# Il primo passo: conoscere la normativa...



## Inclusione e nuovo PEI

### I nuovi modelli di PEI e le modalità di assegnazione delle misure di sostegno

Con il decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182 sono definite le nuove modalità per l'assegnazione delle misure di sostegno, previste dal decreto legislativo 66/2017, e i modelli di piano educativo individualizzato (PEI), da adottare da parte delle istituzioni scolastiche.

L'adozione del nuovo strumento e delle correlate linee guida implica di tornare a riflettere sulle pratiche di inclusione e costituisce una guida per la loro eventuale revisione e miglioramento.



**Il Decreto  
interministeriale**

[VAI ALLA SEZIONE](#)



**Documenti di  
accompagnamento**

[VAI ALLA SEZIONE](#)



**Attività di formazione**

[VAI ALLA SEZIONE](#)



**FAQ**

[VAI ALLA SEZIONE](#)

<https://www.istruzione.it/inclusione-e-nuovo-pei/index.html>

## Quali norme e quali materiali?

- Decreto interministeriale n. 182 del 29 dicembre 2020
- Decreto interministeriale n. 153 del 1<sup>^</sup> agosto 2023
- Modello PEI scuola infanzia All- A1;
- Modello PEI scuola primaria All- A2;
- Modello PEI scuola secondaria di 1° grado All. A3i;
- Modello PEI scuola secondaria di 2° grado All. A4;
- Linee Guida concernenti la definizione delle modalità anche tenuto conto dell'accertamento di cui all'art. 4 L. 5.2.1992, n. 104, per l'assegnazione delle misure di sostegno i cui all'art. 7 del D.gs. 66/2017 e il modello di PEI, da adottare da parte delle istituzioni scolastiche – All. B;
- Scheda per l'individuazione dei supporti al funzionamento – All. C;
- Tabella per l'individuazione dei fabbisogni di risorse professionali per il sostegno e l'assistenza – All. C1

# I nuovi modelli di PEI tra continuità e attualizzazione

## La continuità

- PEI: uno strumento unitario nella scuola italiana
  - la prima definizione viene fornita all'interno dell'art. 5, comma 1 del DPR 24 febbraio 1994
  - *«Il Piano educativo individualizzato (indicato in seguito con il termine P.E.I.), è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione [...]»*

## Le novità

- Introduzione di **modelli unitari** differenziati per grado scolastico
- Riferimento all'**ICF**, «Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute»
- Idea di **“funzionamento”** - **“ambiente di apprendimento”**
- Esame del **contesto** con individuazione di **barriere** e **facilitatori**
- **Dimensioni**
- Importante ruolo alla **co-partecipazione** e **corresponsabilità** (unitarietà di intenti)

## Le novità: dagli “assi” ...

Dalle Linee guida...

*Per oltre venticinque anni - a partire dal DPR 24 febbraio 1994 - gli insegnanti italiani hanno seguito un particolare modus operandi, **basandosi sull'individuazione di “Assi”**, attraverso cui l'esame della condizione del bambino e della bambina, già dalla Scuola dell'Infanzia, consentiva di articolare una conoscenza approfondita della persona nel suo sviluppo evolutivo, sulla quale costruire i successivi interventi.*

*Ai sensi del DPR 24 febbraio 1994, venivano individuati, nella Diagnosi funzionale, **7 “Assi”, a) cognitivo; b) affettivo-relazionale; c) linguistico; d) sensoriale; e) motorio-prassico; f) neuropsicologico; g) dell'autonomia personale e sociale**, a cui si aggiungevano – nel Profilo Dinamico Funzionale – ulteriori due “Assi”: **a) comunicazionale; b) dell'apprendimento.***

## ...alle “dimensioni”

- Il Decreto 66/2017 **individua esplicitamente una serie di “dimensioni”** che divengono elementi fondamentali nella costruzione di un percorso di inclusione da parte della “intera comunità scolastica” e, contestualmente, elementi fondanti della progettazione educativo-didattica, per la realizzazione di un “ambiente di apprendimento” che dia modo di soddisfare i “bisogni educativi individuati”.
- Nel nuovo modello di PEI le diverse dimensioni nelle quali si sviluppa l’attività della persona, in relazione allo sviluppo degli apprendimenti, nel senso sopra indicato, sono le seguenti:

***A. Dimensione della Socializzazione e dell’Interazione***

***B. Dimensione della Comunicazione e del Linguaggio***

***C. Dimensione dell’Autonomia e dell’Orientamento***

***D. Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell’Apprendimento***

# Le quattro dimensioni del PEI (1)

<p>A. Dimensione della <b>relazione</b>, della interazione e della socializzazione</p>	<p>Fa riferimento sia alla <b>sfera affettivo relazionale</b> - considerando ad esempio l'area del sé, le variabili emotivo/affettive dell'interazione, la motivazione verso la relazione consapevole e l'apprendimento - sia alla <b>sfera dei rapporti sociali</b> con gli altri, con il gruppo dei pari e con gli adulti di riferimento - considerando ad esempio la capacità di rispettare le regole del contesto, di giocare/studiare/lavorare insieme agli altri, di condividere l'impegno, i tempi e i risultati comuni</p>
<p>B. Dimensione della <b>comunicazione</b> e del <b>linguaggio</b></p>	<p>Fa riferimento alla <b>competenza linguistica</b>, intesa come comprensione del linguaggio orale, alla produzione verbale e al relativo uso comunicativo del linguaggio verbale o di linguaggi alternativi o integrativi; si considera anche la <b>dimensione comunicazionale</b>, intesa come modalità di interazione, presenza e tipologia di contenuti prevalenti, utilizzo di mezzi privilegiati;</p>

## Le quattro dimensioni del PEI (2)

<p>C. Dimensione dell'<b>autonomia</b> e dell'<b>orientamento</b></p>	<p>Fa riferimento all'autonomia della persona e all'autonomia sociale, alle dimensioni <b>motorio-prassica</b> (motricità globale, motricità fine, prassie semplici e complesse) e <b>sensoriale</b> (funzionalità visiva, uditiva, tattile)</p>
<p>D. Dimensione <b>cognitiva, neuropsicologica</b> e dell'<b>apprendimento</b></p>	<p>Fa riferimento alle <b>capacità mnesiche</b>, intellettive e all'organizzazione spazio-temporale; al livello di sviluppo raggiunto in ordine alle <b>strategie utilizzate per la risoluzione di compiti</b> propri per la fascia d'età, agli stili cognitivi, alla <b>capacità di integrare competenze diverse</b> per la risoluzione di compiti, alle competenze di lettura, scrittura, calcolo, decodifica di testi o messaggi.</p>



**Il PEI: dalle dimensioni  
all'osservazione**

***“Il superamento di qualsiasi forma di emarginazione degli handicappati passa attraverso un nuovo modo di concepire la scuola e di attuare la scuola, così da poter veramente accogliere ogni bambino e ogni adolescente per favorire lo sviluppo personale, precisando per altro che la frequenza di scuole comuni da parte di bambini handicappati non implica il raggiungimento di mete minime comuni”.***

DOCUMENTO FALCUCCI (1975)



---

---

**Quali punti di  
riferimento per  
— l'osservazione? —**

---

---

## I punti di riferimento per l'osservazione nella scuola dell'infanzia ...

- ▣ Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, adottate con Decreto Ministeriale 16 novembre 2012, n. 254
- ▣ Indicazioni nazionali e nuovi scenari – 2018
- ▣ Linee pedagogiche per il sistema integrato «zerosei»

### Campi di esperienza

*«Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri»*

- ▣ Il sé e l'altro
- ▣ Il corpo e il movimento
- ▣ Immagini, suoni, colori
- ▣ I discorsi e le parole
- ▣ La conoscenza del mondo

## Le dimensioni del PEI e le discipline nelle scuole del I ciclo

<b>A. DIMENSIONE DELLA RELAZIONE, DELLA INTERAZIONE E DELLA SOCIALIZZAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- rapporto con gli altri nelle attività ludiche e nei momenti strutturati</li><li>- motivazione verso la relazione con i pari</li><li>- interazioni con gli adulti di riferimento nel contesto scolastico</li><li>- motivazione all'apprendimento</li><li>- imparare ad imparare</li></ul>
<b>B. DIMENSIONE DELLA COMUNICAZIONE E DEL LINGUAGGIO</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- comprensione del linguaggio orale e scritto</li><li>- produzione orale e scritta</li><li>- utilizzo del linguaggio verbale e/o di linguaggi alternativi o integrativi</li><li>- capacità di interagire per comunicare</li><li>- lettura e produzione di testi di diverso tipo</li><li>- uso e comprensione di diversi registri comunicativi</li></ul>
<b>C. DIMENSIONE DELL'AUTONOMIA, MOTORIO PRASSICA E SENSORIALE</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- sviluppo motorio globale e della coordinazione</li><li>- sviluppo della motricità fine</li><li>- sviluppo della dimensione sensoriale: funzionalità visiva, uditiva, tattile</li><li>- sviluppo e utilizzo di prassie semplici e complesse</li><li>- utilizzo del corpo come canale espressivo comunicativo</li></ul>
<b>D. DIMENSIONE COGNITIVA, NEUROPSICOLOGICA E DELL'APPRENDIMENTO</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- capacità di memorizzazione</li><li>- organizzazione spazio-temporale</li><li>- capacità di lettura, di calcolo, di decodifica di testi o di messaggi, di comprensione di nessi logici e di relazioni</li><li>- capacità di risolvere problemi</li><li>- costruzione di ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.</li></ul>

# Osservare nel I e nel II ciclo...

- **“osservare”**, diversamente da “vedere”, un verbo di percezione che non implica intenzione, è un **atto intenzionale**;
- **“osservare” è più di “guardare”**: con il “guardare” condivide l'intenzionalità, ma diversamente dal “guardare” cerca anche di “trattenere”, cioè, di registrare quanto visto;
- **osservare è un guardare mirato**, per mettere a fuoco ciò che si ritiene significativo e rilevante;
- **osservare è un registrare ciò che è rilevante** per uno specifico obiettivo;
- **osservare significa imparare a guardare intenzionalmente** in modo da poter “serbare” e cioè conservare i dati osservati, per poterci tornare sopra e riflettere;
- **osservare è indispensabile per ri-pensare le esperienze degli studenti nella collegialità del gruppo di lavoro**

# Chi/cosa osservare?

**Chi?** Il singolo bambino e studente nei momenti “liberi” e durante i diversi momenti disciplinari strutturati, il singolo bambino e studente nel gruppo durante i momenti ludici e ricreativi e nelle normali routines, il gruppo classe nei diversi contesti (aula, laboratorio, palestra, giardino...), un collega con lo studente o con più studenti

## **Cosa?**

- azione in rapporto all'autonomia e alla tipologia della situazione (nota o non nota)
- risorse mobilitate nella prassi quotidiana e nella risoluzione dei problemi;
- relazioni, emozioni, racconto di vissuti;
- spazi e contesti;
- campo motorio-cognitivo-visivo e ludico;
- competenza linguistica e comunicativa;
- routines e abitudini.

# Come osservare? Alcuni suggerimenti...

- Delimitare e circoscrivere il focus osservativo: cosa, chi osservo? come? quando? per quanto tempo? in quale contesto? perché?
- Prestare attenzione al contesto;
- Defamiliarizzare e prendere le distanze uscendo dalla propria cornice e “mettendo tra parentesi” le proprie convinzioni
- Descrivere gli eventi e i comportamenti senza “incasellarli” in categorie predefinite e non fare “diagnosi”, non «esagerare» con checklist, griglie e non «perdersi negli strumenti»;
- Produzione di un “testo” descrittivo: diario, griglia, video, registrazione, fotografia...;
- Riportare in una prima parte la descrizione degli avvenimenti e separatamente il vissuto emotivo dell’osservatore: descrizione oggettiva-soggettiva;
- Abbassare la soglia della soggettività insita nell’osservazione preferendo l’uso di un linguaggio denotativo e descrittivo, puntuale, riferito a situazioni precise (non generico) e il più possibile esente da giudizi
- Prevedere momenti di bilancio critico per valutare i cambiamenti intercorsi per effetto degli interventi operati e degli apprendimenti degli studenti



# Condivisione e partecipazione



# Il Gruppo di Lavoro Operativo: la partecipazione delle famiglie (1)

## **Nuovo art. 15 della Legge 104 del 1992 - Comma 10**

*Al fine della definizione dei PEI e della verifica del processo di inclusione, compresa la proposta di quantificazione di ore di sostegno e delle altre misure di sostegno, tenuto conto del profilo di funzionamento, presso ogni Istituzione scolastica **sono costituiti i Gruppi di Lavoro Operativo** per l'inclusione dei singoli alunni con disabilità. Ogni Gruppo di lavoro operativo è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la **partecipazione dei genitori della bambina o del bambino, dell'alunna o dell'alunno, della studentessa o dello studente con disabilità, o di chi esercita la responsabilità genitoriale**, delle figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con la bambina o il bambino, l'alunna o l'alunno, la studentessa o lo studente con disabilità nonché con il necessario supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare. Ai componenti del Gruppo di Lavoro Operativo non spetta alcun compenso, indennità, gettone di presenza, rimborso spese e qualsivoglia altro emolumento. Dall'attivazione dei Gruppi di lavoro operativo non devono derivare, anche in via indiretta, maggiori oneri di personale.*

# Il Gruppo di Lavoro Operativo: la partecipazione delle famiglie (2)

## Il D.I. 182/2020 e D.I. 153/2023

*Articolo 2 - Formulazione del Piano Educativo Individualizzato*

*1. Il PEI: a. è elaborato e approvato dal GLO[...]*

*Articolo 3 - Composizione del Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione*

*1. Il GLO è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe e presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. I docenti di sostegno, in quanto contitolari, fanno parte del Consiglio di classe o del team dei docenti.*

*2. **Partecipano al GLO i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale**, le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità nonché, ai fini del necessario supporto, l'unità di valutazione multidisciplinare.*

*Il Dirigente scolastico può autorizzare, ove richiesto, la partecipazione di non più di un esperto indicato dalla famiglia. La suddetta partecipazione ha valore consultivo e non decisionale.*

## Il Gruppo di Lavoro Operativo: la partecipazione delle famiglie (3)

### Dalle Linee guida

*La costituzione del GLO, con le sue competenze nella gestione del PEI, rappresenta una delle novità più rilevanti del nuovo decreto sull'inclusione: il PEI è discusso, approvato e verificato da questo nuovo gruppo di lavoro, costituito per ciascun alunno e ciascuna alunna con disabilità e valido per un anno scolastico.*

*La sua composizione è definita nell'art. 15 della L. 104/92, come modificato dal decreto. Il GLO è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe, ivi compreso l'insegnante specializzato per il sostegno didattico, e presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. **I genitori dell'alunno con disabilità - o chi esercita la responsabilità genitoriale - partecipano ai lavori del GLO.***

*Il decreto indica, inoltre, come partecipanti al GLO altre persone definite «figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con la bambina o il bambino, l'alunna o l'alunno, la studentessa o lo studente con disabilità». L'individuazione non è univoca e richiede pertanto una precisa autorizzazione formale da parte del Dirigente scolastico. Requisito essenziale è che si tratti di una "figura professionale" (escludendo quindi supporti di altro tipo legati a relazioni familiari o amicali) che abbia un'interazione con l'alunno o con la classe.*

## In sintesi...

Il **PEI** è definito e approvato dal **Gruppo di lavoro operativo per l'inclusione - GLO** (articoli 2 e 3 del D.I. 182/2020)

Il **GLO**:

- è **composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe; i docenti di sostegno**, in quanto contitolari, **fanno parte del Consiglio di classe o del team dei docenti.**
- è **presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato.**

**Partecipano:**

- i **genitori dell'alunno con disabilità** o chi ne esercita la responsabilità genitoriale;
- le **figure professionali specifiche**, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità
- l'**unità di valutazione multidisciplinare**

# Il Gruppo di Lavoro Operativo: la partecipazione degli studenti (1)

## **Nuovo art. 15 della Legge 104 del 1992 - Comma 11**

*All'interno del Gruppo di Lavoro Operativo, di cui al comma 10, è assicurata la **partecipazione attiva degli studenti con accertata condizione di disabilità in età evolutiva** ai fini dell'inclusione scolastica nel rispetto del principio di autodeterminazione.*

## **Il Decreto Interministeriale 182/2020**

*Articolo 3 - Composizione del Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione*

*4. È assicurata la **partecipazione attiva degli studenti e delle studentesse con accertata condizione di disabilità in età evolutiva** ai fini dell'inclusione scolastica nel rispetto del principio di autodeterminazione*

## In sintesi...

La partecipazione dello studente al GLO:

- **risponde al principio di autodeterminazione** sancito dalla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità;
- **è prevista per gli studenti con disabilità di scuola secondaria di II grado;**
- ha lo **scopo di consentire allo studente di esprimere i propri punti di vista** sul percorso di inclusione che lo riguarda e di offrire il proprio contributo nella definizione delle priorità

**La partecipazione dello studente è “obbligatoria”? Come rendere possibile la partecipazione degli studenti con condizione di maggiore gravità?**

È **la scuola** che **dovrà elaborare azioni di supporto** affinché lo studente possa partecipare ed esprimere il proprio punto di vista.



**Osservazioni sul  
contesto**

# Barriere, facilitatori e ambiente di apprendimento (1)

## DLgs 66/2017 art. 7 Comma 2

Il PEI [..]

b) tiene conto dell'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica, di cui all'articolo 12, comma 5, della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, e del Profilo di funzionamento, **avendo particolare riguardo all'indicazione dei facilitatori e delle barriere**, secondo la prospettiva bio-psico-sociale alla base della classificazione ICF dell'OMS;

c) **individua obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie**, anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati

# Barriere, facilitatori e ambiente di apprendimento (2)

## Dal Decreto Interministeriale 182/2020 e 153/2023

*Articolo 9 - Ambiente di apprendimento inclusivo*

1. Ai sensi dell'articolo 7, comma 2 del DLgs 66/2017, **nella progettazione educativo-didattica si pone particolare riguardo all'indicazione dei facilitatori e delle barriere**, secondo la prospettiva bio-psico-sociale alla base della classificazione ICF dell'OMS.

2. Al fine di realizzare quanto indicato all'articolo 7, comma 2 del DLgs 66/2017, **sono condotte dai docenti osservazioni nel contesto scolastico con indicazione delle barriere e dei facilitatori a seguito dell'osservazione sistematica dell'alunno con disabilità e della classe**, avendo cura, nella scuola secondaria di secondo grado, di tener conto delle indicazioni fornite dallo studente.

3. A seguito dell'osservazione del contesto scolastico, **sono conseguentemente indicati obiettivi didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo**, anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati e di indicazioni dello studente con disabilità. Particolare cura è rivolta allo sviluppo di "processi decisionali supportati", ai sensi della Convenzione ONU (CRPD).

## Barriere, facilitatori e ambiente di apprendimento (3)

### Dalle Linee guida

*Dal Profilo di Funzionamento è possibile evincere quali sono i fattori contestuali che condizionano il funzionamento. Tuttavia, **pur in assenza del Profilo di Funzionamento, è possibile effettuare osservazioni sul contesto, tenendo anche conto della prospettiva bio-psico-sociale, al fine di identificare barriere e facilitatori da considerare per mettere in atto interventi efficaci. [...]***

***La fase dell'osservazione del contesto è fondamentale al fine di realizzare un ambiente di apprendimento realmente inclusivo.** L'individuazione di barriere e facilitatori deve essere orientata, altresì, a **considerare con particolare attenzione gli atteggiamenti.** Se rispetto all'ambiente fisico, nel contesto scolastico, può risultare più semplice identificare problematiche legate all'accessibilità e alla fruibilità degli spazi o alla disponibilità di attrezzature didattiche o di supporto (ad esempio barriere architettoniche, locali eccessivamente rumorosi, carenza di tecnologie specifiche, mancanza di supporti per l'autonomia personale etc.), **l'osservazione del contesto sociale richiede di considerare le relazioni con insegnanti e adulti di riferimento e con il gruppo dei pari, valutando l'influenza, positiva o negativa, che questi rapporti possono avere.** Gli atteggiamenti rilevabili nel contesto scolastico potrebbero risultare un dato particolarmente significativo in alcuni casi specifici, in particolare in presenza di comportamenti problematici che potrebbero portare ad atteggiamenti di rifiuto e di emarginazione.*

# La sezione 6 del PEI

## 6. Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori

---



Osservazioni nel contesto scolastico con indicazione delle barriere e dei facilitatori a seguito dell'osservazione sistematica dell'alunno/a e della classe.

--

**Revisione**

Data: \_\_\_\_\_

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

# La sezione 7 del PEI

## **7. Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo**

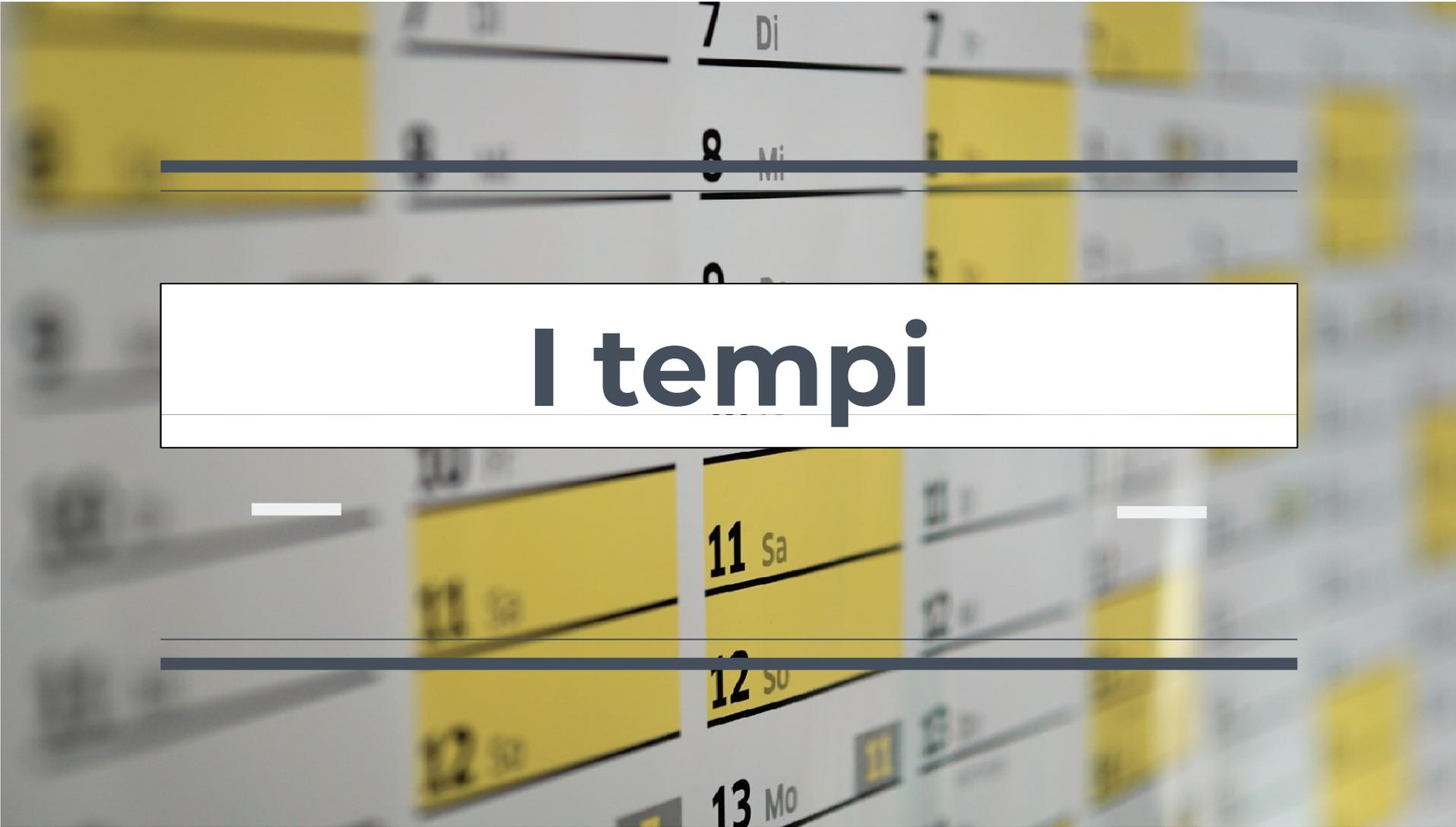
Obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie, anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati.

--

**Revisione**

Data: \_\_\_\_\_

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--



**I tempi**

# Funzionamento del GLO

## (D.I. 182/2020 art. 4 e D.I. 153/2023 art. 4)

- 1. Il GLO si riunisce entro il 30 di giugno per la redazione del PEI provvisorio** di cui all'articolo 16 **e – di norma - entro il 31 di ottobre per l'approvazione e la sottoscrizione del PEI definitivo.**
2. Il PEI è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni. Il GLO si riunisce almeno una volta, da novembre ad aprile, per annotare le revisioni ed effettuare le relative verifiche intermedie.
- 3. Il GLO si riunisce ogni anno, entro il 30 di giugno, per la verifica finale e per formulare le proposte relative al fabbisogno di risorse professionali e per l'assistenza per l'anno successivo. [...]**
5. Le riunioni del GLO si svolgono, salvo motivata necessità, in orario scolastico, in ore non coincidenti con l'orario di lezione. [...]

# Funzionamento del GLO (dalle Linee guida)

Nel corso di un anno scolastico sono previste, pertanto, le seguenti convocazioni:

- **un incontro del GLO all'inizio dell'anno scolastico per l'approvazione del PEI valido per l'anno in corso.** Il limite temporale indicato dal Decreto («**di norma, non oltre il mese di ottobre**») dovrebbe rappresentare la scadenza massima, salvo situazioni particolari (ad esempio ritardi consistenti nella nomina degli insegnanti, non solo di sostegno, o frequenza irregolare dell'alunno/a nel primo periodo). Se ci sono le condizioni, **le istituzioni scolastiche si impegnano a definire ed approvare il documento entro le prime settimane di lezione, per ridurre al minimo il periodo di lavoro svolto senza progettazione.** Si ricorda che l'espressione "in via definitiva" usata dal decreto ha lo scopo di distinguere il PEI redatto all'inizio dell'anno scolastico dal PEI redatto in via provvisoria di giugno, ma certamente il documento può essere modificato anche nel corso dell'anno scolastico in quanto rappresenta uno strumento di lavoro flessibile e dinamico, da rivedere tutte le volte che appare necessario;
- **incontri intermedi di verifica (almeno uno)** per «**accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni**» (comma 2, lettera h). Il numero di questi incontri dipende dai bisogni emersi, e dalla conseguente necessità di apporre correttivi e integrazioni al testo precedentemente approvato. Gli incontri di verifica possono essere preventivamente calendarizzati, ma anche proposti dai membri del GLO, con richiesta motivata al Dirigente scolastico, per affrontare emergenze o problemi particolari;
- **un incontro finale, da tenere entro il mese di giugno,** che ha la duplice funzione di verifica conclusiva per l'anno scolastico in corso e di formalizzazione delle proposte di sostegno didattico e di altre risorse per quello successivo;
- **solo per alunni/e che abbiano ottenuto per la prima volta la certificazione della condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica, è prevista - sempre entro il mese di giugno - la convocazione del GLO per la redazione del PEI in via provvisoria.**



**Dirigente  
Scolastico =  
Costruttore di  
comunità**



**Il PEI: evoluzione normativa e  
ultime novità...**

# Sentenze...

- ▣ Con **sentenza n. 9795/2021 del 14 settembre 2021**, il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, Sez. III bis, ha disposto l'annullamento del Decreto interministeriale n. 182/2020 e dei suoi allegati (Linee guida, Modelli di PEI, Allegati C e C1)
- ▣ La **sentenza n. 3196 del 15/3/2022** della VII Sezione del Consiglio di Stato, pubblicata il 26 aprile 2022, ha accolto il ricorso del Ministero dell'Istruzione, riformando la Sentenza del TAR Lazio n. 9795/21 che annullava il D.I. n. 182/20 e i relativi allegati.
- ▣ Con tale Sentenza **hanno riacquistano, quindi, efficacia il decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182 e i documenti ad esso allegati**, ovvero:
  - ▣ i modelli di PEI per Scuola dell'infanzia, Scuola primaria, Scuola secondaria di primo e secondo grado;
  - ▣ le Linee Guida concernenti la definizione delle modalità, anche tenuto conto dell'accertamento di cui all'articolo 4 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, per l'assegnazione delle misure di sostegno di cui all'articolo 7 del D.Lgs 66/2017 e il modello di PEI, da adottare da parte delle istituzioni scolastiche;
  - ▣ la Scheda C e la Tabella C1.

# Quali modelli utilizzare?

Utilizzare i **modelli nazionali vigenti** reperibili al seguente link:  
<https://www.miur.gov.it/-/decreto-ministeriale-n-153-del-1-agosto-2023>

- ▣ Ai sensi dell'art. 5, comma 6 del D.lgs.n. 66/17, nel mese di novembre 2022 è stato adottato il Decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'istruzione, il Ministro dell'economia e delle finanze, il Ministro per gli affari regionali e le autonomie e il Ministro per le disabilità, di definizione delle **Linee Guida per la redazione della certificazione di disabilità in età evolutiva** ai fini dell'inclusione scolastica e del profilo di funzionamento tenuto conto della classificazione internazionale delle malattie (ICD) e della classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute (ICF) dell'OMS.
- ▣ **Queste Linee Guida non sono ad oggi adottate con riferimento alle nuove modalità di predisposizione del Profilo di funzionamento.**
- ▣ Quindi per l'acquisizione delle informazioni per la redazione del PEI continuerà a farsi riferimento ai consueti documenti:
  - ▣ **A) Certificato per l'integrazione scolastica,**
  - ▣ **B) Diagnosi funzionale,**
  - ▣ **C) Profilo dinamico funzionale.**

## A quali documenti riferirsi per la redazione del PEI?

- ▣ Ai sensi dell'art. 5, comma 6 del D.lgs.n. 66/17, nel mese di novembre 2022 è stato adottato il Decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'istruzione, il Ministro dell'economia e delle finanze, il Ministro per gli affari regionali e le autonomie e il Ministro per le disabilità, di definizione delle **Linee Guida per la redazione della certificazione di disabilità in età evolutiva** ai fini dell'inclusione scolastica e del profilo di funzionamento tenuto conto della classificazione internazionale delle malattie (ICD) e della classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute (ICF) dell'OMS.
- ▣ **Queste Linee Guida non sono ad oggi adottate con riferimento alle nuove modalità di predisposizione del Profilo di funzionamento.**
- ▣ Quindi per l'acquisizione delle informazioni per la redazione del PEI continuerà a farsi riferimento ai consueti documenti:
  - ▣ **A) Certificato per l'integrazione scolastica,**
  - ▣ **B) Diagnosi funzionale,**
  - ▣ **C) Profilo dinamico funzionale.**

## Come compilare il PEI?

- ▣ La compilazione dei PEI, per le scuole statali, potrà avvenire in forma cartacea oppure, in alternativa, mediante compilazione informatica, avvalendosi della piattaforma nazionale dedicata, mediante accesso alla partizione separata dell'Anagrafe Nazionale degli Studenti presente sul sistema SIDI, **a carattere sperimentale e non obbligatorio** in via di prima applicazione.

(Riferimenti: nota USR-ER prot. n. 26627 del 17 ottobre 2022, consultabile al seguente [link https://www.istruzioneer.gov.it/wp-content/uploads/2023/06/m\\_pi.AOODRER.REGISTRO-UFFICIALEU.0026627.17-10-2022-1.pdf](https://www.istruzioneer.gov.it/wp-content/uploads/2023/06/m_pi.AOODRER.REGISTRO-UFFICIALEU.0026627.17-10-2022-1.pdf))

(Riferimenti: nota USR-ER 23 giugno 2023, prot. n. 16282, consultabile al seguente link <https://www.istruzioneer.gov.it/2023/06/23/redazione-del-piano-educativo-individualizzato-pei/>)

## Le ultime novità: il Decreto correttivo...

- ▣ In data 1 agosto 2023, è stato diffuso il Decreto “*Disposizioni correttive al decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182, recante: «Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell’articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66»*», che introduce elementi corretti al precedente D.I. n. 182/2020
- ▣ I riferimenti sono disponibili al seguente link: <https://www.miur.gov.it/web/guest/-/decreto-ministeriale-n-153-del-1-agosto-2023>
- ▣ I principali elementi di correzione/integrazione sono i seguenti:
  - ▣ **esclusione della possibilità di esonero**, per gli studenti con disabilità di scuola secondaria di II grado, da insegnamenti presenti nel piano degli studi;
  - ▣ **possibilità, per gli studenti di scuola secondaria di II grado che seguono percorsi differenziati, su richiesta delle famiglie, di rientrare in un percorso didattico personalizzato equipollente**, previo superamento di prove integrative, laddove vi sia il parere contrario del Consiglio di classe, o senza prove integrative, qualora vi sia il parere favorevole del Consiglio di classe;
  - ▣ **in assenza di profilo di funzionamento**, possibilità di fare riferimento alla **diagnosi funzionale** e al **profilo dinamico funzionale**

**Per concludere...**

# Alcuni spunti e suggerimenti...

**Riflettere sull'inclusione:** l'adozione del nuovo modello di PEI impone di tornare a riflettere sulle pratiche di inclusione per rivederle e migliorarle

**Continuità:** i principi che hanno tracciato la via italiana all'inclusione, sebbene affinati, sono di fatto rimasti immutati dal "documento Falcucci" del 1975. Le recenti disposizioni normative e i nuovi strumenti costituiscono le modalità di effettiva applicazione di quei principi nel concreto della vita scolastica

**Corresponsabilità e collegialità:** l'alunno con disabilità è preso in carico dall'intero team docente, il docente di sostegno rappresenta una risorsa per l'intero ambiente di apprendimento, il GLO può rappresentare un valido supporto per il docente di sostegno meno esperto...

**"Interistituzionalità":** i nuovi modelli di PEI e le nuove previsioni normative richiedono un accurato lavoro di interlocuzione con soggetti esterni all'istituzione scolastica, pubblici (il comune e l'ASL, principalmente) e privati. Si tratta di un lavoro non sempre facile di coordinamento, in capo alla dirigenza scolastica, chiamata ad essere ancor più autorevole e a garantire il coordinamento della pluralità di contributi.

**Grazie per  
l'attenzione**



[https://www.redattoresociale.it/article/notiziario/\\_la\\_mia\\_immagine\\_ti\\_appartiene\\_la\\_disabilita\\_vista\\_attraverso\\_l\\_arte](https://www.redattoresociale.it/article/notiziario/_la_mia_immagine_ti_appartiene_la_disabilita_vista_attraverso_l_arte)